



Corso di Laurea in Scienze Economiche L-33

Economia Politica -12 CFU

Prof. Massimiliano Ferrara

massimiliano.ferrara@unirc.it
massimiliano.ferrara@unibocconi.it

A.A. 2021/2022

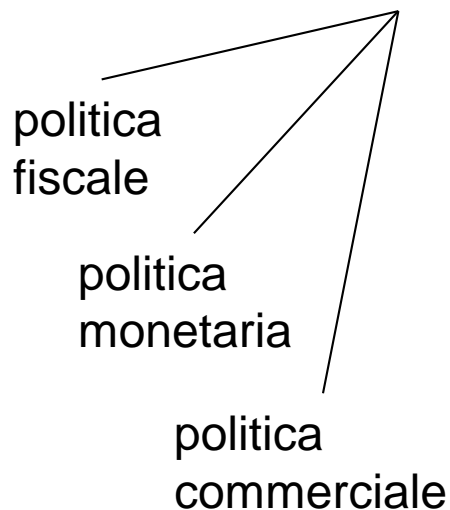
Capitolo 8

Domanda, offerta e politiche economiche

Le politiche economiche

Politiche economiche = interventi dello **Stato** volti a migliorare i risultati dell'azione spontanea dei mercati

politiche macroeconomiche, volte a influenzare il funzionamento dell'intero sistema economico



politiche microeconomiche, volte a modificare il comportamento dei singoli mercati.



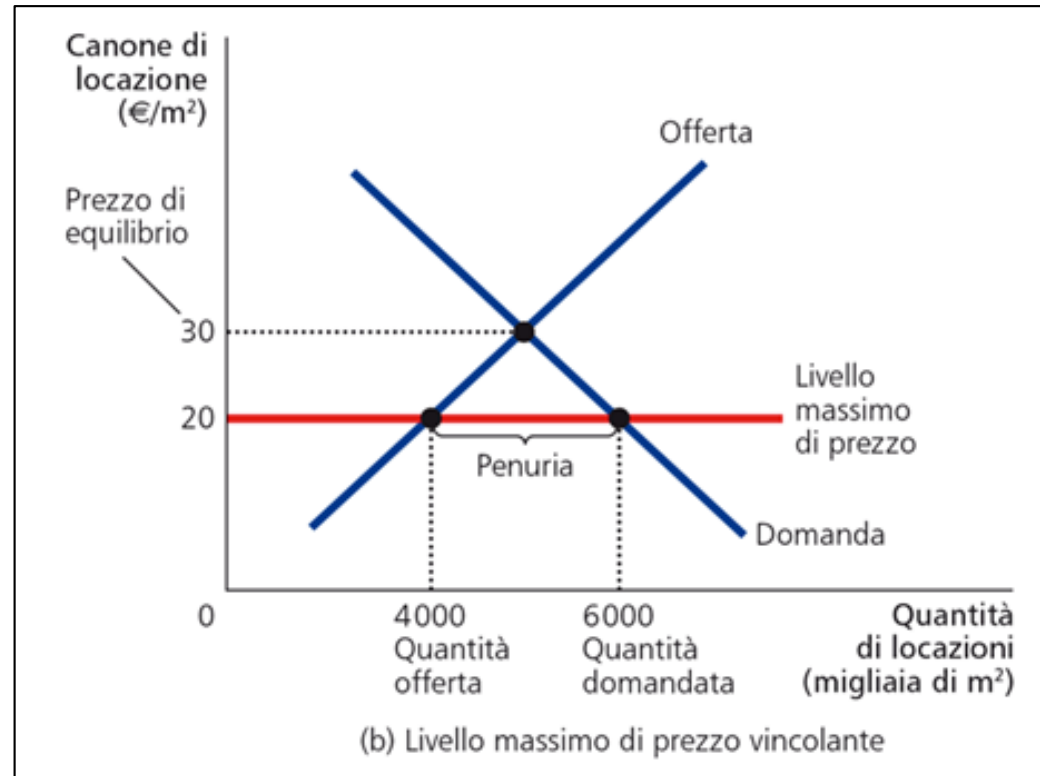
Il controllo dei prezzi: il prezzo massimo - 1

Fissazione di un **livello massimo del prezzo** inferiore al prezzo di equilibrio (altrimenti non costituirebbe un **vincolo**);

→ determina una condizione di **penuria**

(prezzo e quantità inferiore a quella di un mercato libero);
→ comporta un sistema di **razionamento**: o attraverso il sistema delle **code** o sulla base di **discriminazioni** da parte dei venditori.

Esempio = l'equo canone per le abitazioni.



Il controllo dei prezzi: il prezzo massimo -2

Con un **prezzo massimo imposto** vengono perseguiti obiettivi di **equità** (con **trasferimento del surplus** dai venditori ai compratori)

ma a prezzo di **inefficienza** (**perdita secca** di surplus).

Si possono produrre **effetti secondari** indesiderati:

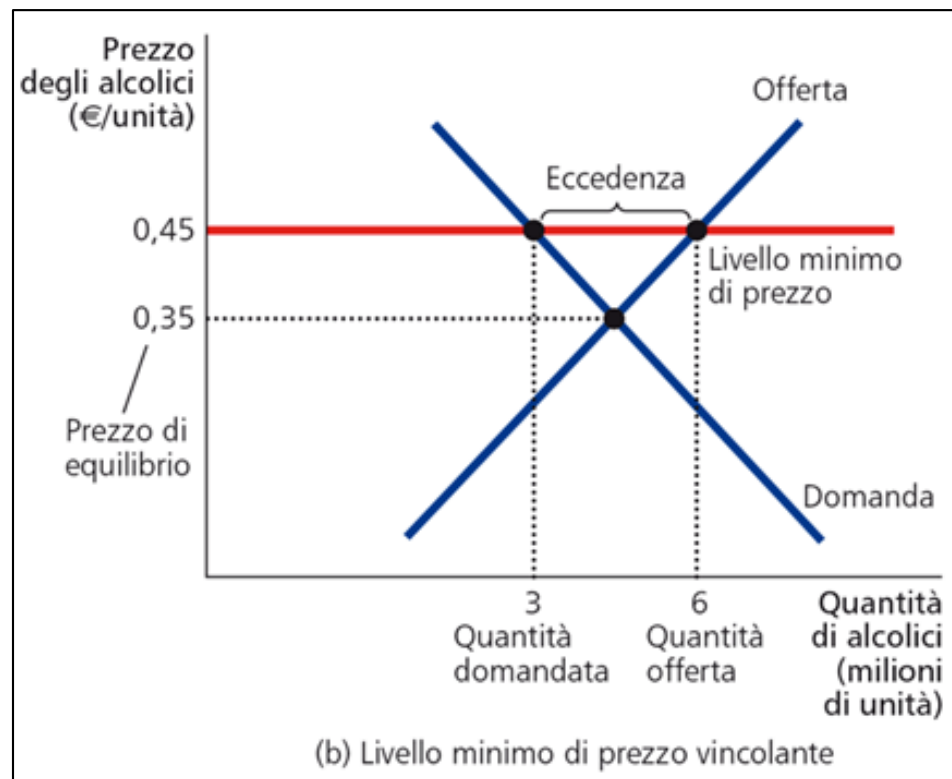
- scoraggiamento dell'offerta
- sottoutilizzazione delle risorse
- creazione di un **mercato nero**.

Il controllo dei prezzi: il prezzo minimo

Fissazione di un **livello minimo del prezzo** superiore al prezzo di equilibrio (altrimenti non costituirebbe un **vincolo**);

→ determina una condizione di **eccedenza** (contenimento della domanda).

L'obiettivo può essere quello di contenere consumi indesiderati (sigarette, alcolici).

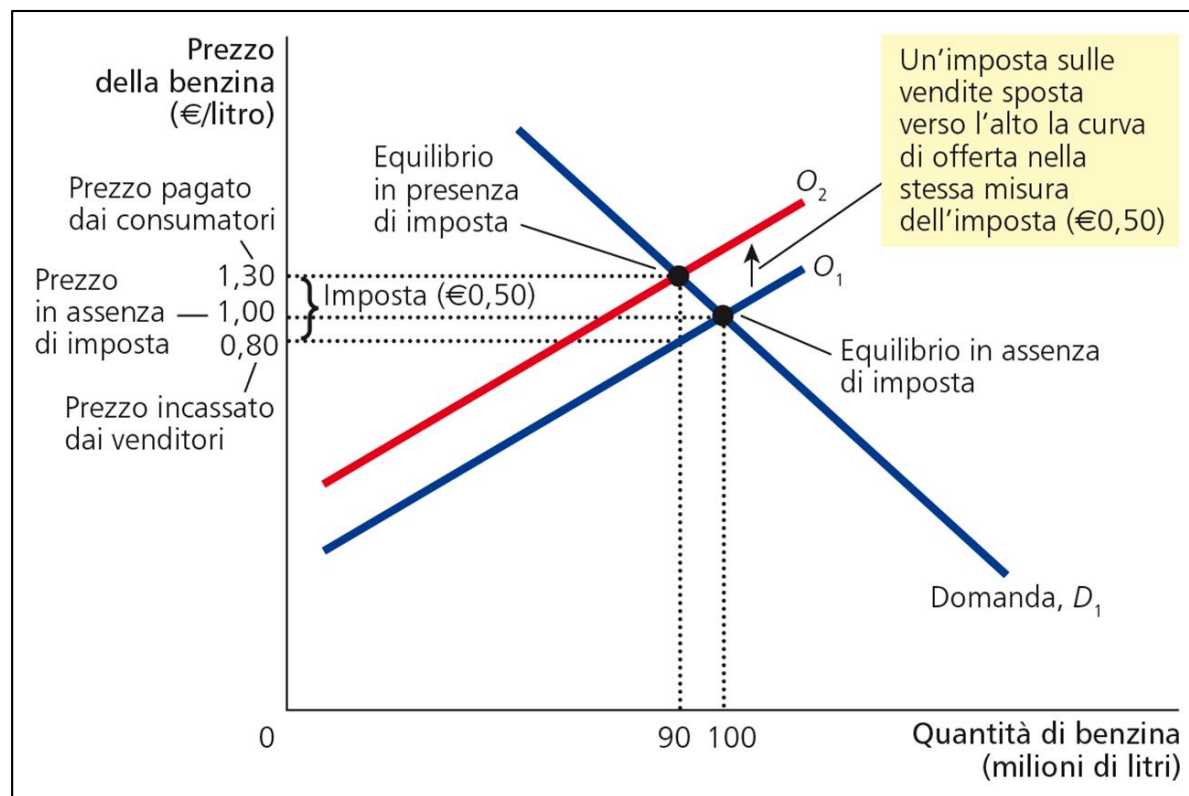


Comporta però **inefficienza** (perdita secca di surplus) e **iniquità** (aumento di prezzo per alcune fasce di consumatori).

Le imposte indirette - 1

Gravano sulle imprese che si possono rivalere sui consumatori aumentando il **prezzo** nella medesima misura

- di una quota fissa nel caso delle **imposte specifiche**
- di una quota percentuale nel caso delle **imposte ad valorem** come l'IVA



→ L'imposta crea un **divario** tra il prezzo incassato dai venditori e quello (maggiorato dell'imposta) pagato dai consumatori.

Le imposte indirette -2

Incidenza dell'imposta = l'onere dell'imposta che si ripartisce tra i consumatori e i venditori.

Esso grava in misura maggiore sulla componente con la curva meno **elastica** (che ha meno alternative e non può uscire dal mercato).

L'imposta (→ prezzo più elevato) riduce la domanda e quindi la dimensione del mercato

→ Il **gettito fiscale** è pari alla differenza tra le due curve di offerta e la quantità venduta in presenza di imposta.

I sussidi - 1

I **sussidi** sono pagamenti corrisposti ai venditori (talvolta ai compratori) allo scopo di sostenerne il reddito o ridurre i costi di produzione

il sussidio comporta non un gettito fiscale per lo Stato ma una **spesa**

il sussidio è finalizzato non a ridurre ma ad **ampliare** il consumo (ritenuto meritevole) di un certo bene e/o il livello di attività di un certo settore.

I sussidi - 2

I sussidi agiscono nel senso contrario rispetto a un'imposta. Infatti:

il sussidio riduce il **prezzo** di vendita

→ sposta in avanti e verso il basso la **curva di offerta**

→ → nuovo equilibrio = una **maggior quantità** venduta a un **prezzo** più basso

→ → **aumento** e non contrazione del **surplus** per compratori e venditori;

